



COMUNE DI PONTE NOSSA PROVINCIA DI BERGAMO

Cod. Fiscale e P. Iva 00255920167

Via G. Frua n° 35

tel. 035/701054 – fax 035/703631

Email: ediliziaprivata@comune.pontenossa.bg.it

Posta certificata: comune.pontenossa@legalmail.it

Posta certificata SUAP: suap.pontenossa@pec.regione.lombardia.it

UFFICIO TECNICO



L'ufficio tecnico ha un
Sistema di Gestione della Qualità
certificato ISO 9001:2008

Ponte Nossola 06.12.2011

Prot. n. 0006608 VI.1.6

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007)

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS, D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS ;

PRESO ATTO che:

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007, Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato e descrive le misure previste in merito al monitoraggio

SI DICHIARA che:

a) con comunicazione in data 16.09.2008 è stato dato avvio al procedimento di formazione del P/P e della Valutazione ambientale;

b) in data 16.08.2008 con atto Delibera di GC n. 57/2008 sono stati individuati

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati
 - REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE TERRITORIO ED URBANISTICA;
 - REGIONE LOMBARDIA DIREZIONE GENERALE QUALITÀ DELL'AMBIENTE;
 - REGIONE LOMBARDIA – STER SEDE TERRITORIALE DI BERGAMO;
 - ARPA - AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE DELL'AMBIENTE SEDE DI BERGAMO;
 - DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LOMBARDIA;
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI;
 - SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI PER LA LOMBARDIA;
 - PROVINCIA DI BERGAMO - SERVIZIO URBANISTICA
 - PROVINCIA DI BERGAMO - SERVIZIO AMBIENTE
 - PROVINCIA DI BERGAMO - SERVIZIO AGRICOLTURA
 - ENTE PARCO DELLE OROBIE BERGAMASCHE;
 - ATO - AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO
 - AGENZIA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE TURISTICA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO S.C.A.R.L.
 - ASL – AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIA DI BERGAMO – DISTRETTO ALTA VALLE SERIANA
 - COMUNITA' MONTANA VALLE SERIANA SUPERIORE
 - AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO
 - CORPO FORESTALE DELLO STATO DISTACCAMENTO DI CLUSONE
 - COMUNE DI PREMOLO
 - COMUNE DI CASNIGO
 - COMUNE DI CLUSONE
 - COMUNE DI PARRE
 - COMUNE DI GORNO
 - COMUNE DI GANDINO
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni;

c) che in data 11.11.2009 è stata convocata la prima conferenza di valutazione con esito POSITIVO come da verbale in data 11.11.2009

d) che in data 01.12.2011 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione finale esito POSITIVO come da verbale in data 01.12.2011;

e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione:

- Pubblicazione atti sul sito Web;
- Conferenza pubblica aperta ai cittadini e alle associazioni operanti sul territorio tenuta in data 08.11.2011;
-

Dato atto che alla data del 06.12.2011 è pervenuta una sola osservazione, oltre a quanto emerso sede di seconda conferenza di valutazione ambientale strategica, da parte dell'Arpa Regionale per la protezione dell'ambiente, dipartimento di Bergamo, a mezzo di pec, protocollata al n. 0006546 del 06.12.2011 la quale è stata contro dedotta nel parere motivato;

g) La VAS è stata strutturata attraverso un processo metodologico che ha previsto una successione di fasi e di operazioni successive di reperimento informazioni, di disamine, di valutazioni, così come genericamente indicato nel precedente punto 1.2 e che si elencano di seguito in conformità ai criteri delineati nel documento di indirizzo predisposto dalla Regione Lombardia ed approvato con la D.G.R. 27.12.2007 n. 6420 e s.m.i.:
schema operativo:

<i>Fase del P/P</i>	Processo di P/P	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento P0. 2 Incarico per la stesura del P/P P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del P/P	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel P/P
	P1. 2 Definizione schema operativo P/P	A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto
	P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'autorità procedente su territorio e ambiente	A1. 3 Esclusione delle presenze di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps),
Conferenza di valutazione	Avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale
	P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di P/P	A2. 2 Analisi di coerenza esterna

	P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative /scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli	A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi, costruzione e selezione degli indicatori A2. 4 Valutazione delle alternative di P/P e scelta di quella più sostenibile A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 verifica non interferenza sui Siti Rete Natura 2000 posti nei comuni confinanti
	P2. 4 Proposta di P/P	A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica
	messa a disposizione e pubblicazione su web (60 giorni) della proposta di P/P, di Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica dare notizia dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web comunicare la messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati invio Studio di incidenza (se previsto) all'autorità competente in materia di SIC e ZPS	
Conferenza di valutazione	Valutazione della proposta di P/P e del Rapporto Ambientale	
	Valutazione di non incidenza sui Siti posti nei comuni confinanti e acquisizione del parere obbligatorio e vincolante dell'autorità proposta	

	PARERE MOTIVATO <i>Predisposto dall'atuorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione Approvazione <i>Schema di massima in relazione alle singole tipologie di piano</i>	3.1 ADOZIONE	<ul style="list-style-type: none"> . P/P . Rapporto Ambientale . Dichiarazione di sintesi
	3.2 DEPOSITO /PUBBLICAZIONE /TRASMISSIONE	Deposito presso i propri uffici di P/P, Rapporto Ambientale, parere ambientale motivato, dichiarazione di sintesi e sistema di monitoraggio (almeno 45 giorni). Deposito della Sintesi non tecnica presso gli uffici della Regione, delle Province e dei Comuni. Comunicazione dell'avvenuto deposito ai soggetti competenti in materia ambientalee agli enti territorialmente interessati con l'indicazione del luogo dove può essere presa visione della documentazione integrale.
	3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI	
	3.4	Controdeduzioni alle osservazioni pervenute, a seguito di analisi di sostenibilità ed eventuale convocazione della Conferenza di Valutazione.
	PARERE MOTIVATO FINALE	

	3.5 APPROVAZIONE <ul style="list-style-type: none"> . P/P . Rapporto Ambientale . Dichiarazione di sintesi Aggiornamento degli atti del P/P in rapporto all'eventuale accoglimento delle osservazioni	
	3.6 Deposito degli atti presso gli uffici dell'Autorità procedente e informazione circa la decisione	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione P/P P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

h) La sostenibilità ambientale nelle aree montane anche se con caratteristiche peculiari dovute alla posizione baricentrica lungo il fiume Serio, qual è quella di Ponte Nossa , è strettamente collegata al conseguimento di dinamiche di sviluppo sostenibili, capaci di coniugare una buona qualità della vita della popolazione con una buona qualità ambientale, paesaggistica e territoriale.

E' importante premettere che allo stato di fatto il territorio di Ponte Nossa è caratterizzato da una discreta qualità ambientale e che le scelte di piano, avendo previsto un sostenibile aumento del consumo del suolo, hanno introdotto azioni tali da apportare limitate modificazioni negative che sottoposte alle opportune operazioni di verifica e alle successive azioni di mitigazione e compensazione previste dal processo di VAS hanno orientato lo sviluppo verso dinamiche sostenibili sotto il più generale profilo ambientale;

La valutazione della sostenibilità ambientale del Piano è stata effettuata da una parte analizzando gli effetti dello stesso sugli elementi di criticità e di sostenibilità di presenti sul territorio, di cui sono stati indicati i punti critici risolti e quelli non risolti; Dall'altra facendo un bilancio del consumo del territorio edificabile rispetto a quello disponibile e valutando l'idoneità localizzativa degli ambiti di espansione previsti rispetto alle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle aree interessate.

L'analisi degli effetti del Piano sugli elementi di criticità e di sostenibilità è stata effettuata incrociando questi ultimi con le scelte strategiche mediante l'utilizzo di matrici. Queste matrici mettono in evidenza le strategie di sostenibilità, e le successive modalità di risoluzione in caso di elementi di negatività.

Nel territorio di Ponte Nossa sono stati individuati ridotti elementi di criticità, che come abbiamo indicato sono quegli elementi di carattere ambientale soggetti o che sono stati soggetti ad azioni dell'uomo che hanno innescato processi di degrado e che quindi richiedono di effettuare degli interventi al fine di consentire una mitigazione o un miglioramento della situazione esistente.

Dal punto di vista ambientale e paesaggistico sussistono alcuni elementi derivanti dalla scelte programmatiche del Documento di Piano che hanno evidenziato probabili ricadute negative sulla componente ambientale, tale da necessitare particolari e azioni strategiche di mitigazione e tutela.

Si può quindi asserire che le scelte programmatiche e di trasformazione territoriale che sono emerse dalla valutazione del piano sono da considerarsi compatibili con le caratteristiche del sistema ambientale e con un sostenibile utilizzo dei suoli.

i) Anche se nel caso specifico dalle valutazioni emerse dal Rapporto Ambientale e sopra esposte non sono emersi effetti negativi diretti e significati, vengono fornita dalla VAS alcune indicazioni che serviranno a gestire un'attuazione del Piano capace di ridurre gli eventuali effetti negativi che nel tempo si potranno avere sul territorio, sul paesaggio e sull'ambiente e di massimizzare quelli positivi. Tali indicazioni,

riguardano soprattutto il monitoraggio ambientale e le procedure e gli strumenti di gestione strategica del Piano.

L'insieme delle indicazioni consente di effettuare la valutazione in itinere del piano. La fase di valutazione in itinere potrà essere effettuata appoggiandosi ad un'attività di monitoraggio delle variabili più significative delle trasformazioni territoriali e ambientali di Ponte Nossa al fine di individuare nel tempo gli scostamenti che vengono ritenuti rilevanti rispetto sia alle previsioni di Piano che effetti sull'ambiente. La registrazione di eventuali scostamenti di eccessiva entità serve per attivare dei meccanismi di modifica delle azioni e delle strategie di Piano in modo che, attraverso tali meccanismi, il Piano continui a perseguire i propri obiettivi o a mantenere i livelli di qualità ambientale assunti.

La scelta degli indicatori di monitoraggio, (riportati nella fase 2 Rapporto Ambientale della VAS) ha tenuto conto di due esigenze contrapposte: da una parte dei tempi con cui vengono ordinariamente aggiornate le informazioni ritenute utili e della capacità delle Comuni di Ponte Nossa di rilevare eventuali ulteriori dati significativi; dall'altra degli intervalli temporali con cui i diversi fenomeni vanno rilevati al fine di mantenere la loro conoscenza a livelli tali da poter intervenire con efficacia ed efficienza. Pertanto, per ciascun aspetto ambientale o territoriale significativo sono stati individuati uno o più indicatori che dovranno essere sistematicamente aggiornati con cadenza temporali calibrate rispetto ai tempi di realizzazione degli interventi e ai loro effetti ambientali

La valutazione della sostenibilità ambientale del Piano è stata effettuata inoltre da una parte analizzando gli effetti dello stesso sugli elementi di criticità e di sostenibilità presenti sul territorio, di cui sono stati indicati i punti critici risolti e quelli non risolti; Dall'altra facendo un bilancio del consumo del territorio edificabile rispetto a quello disponibile e valutando l'idoneità localizzativa degli ambiti di espansione previsti rispetto alle caratteristiche naturali e paesaggistiche delle aree interessate.

Proprio questo aspetto, legato al dimensionamento dei nuovi ambiti di espansione e al conseguente aumento di consumo del suolo e del potenziale insediativo, è stato oggetto di attenta verifica; Tale verifica si è conclusa su due livelli distinti, il primo a livello generale e territoriale evidenziato nel paragrafo 2.11 attraverso le schede di approfondimento e riassunto nella tabella al paragrafo 0000 e il secondo specifico per ogni ambito evidenziato nelle tabelle al paragrafo 2.12

Dalle analisi emerse relativamente al generale consumo del suolo e agli abitanti insediabili previsti dal Documento di Piano, da un attento approfondimento delle caratteristiche territoriali (sia urbanistiche, sociologiche ed anagrafiche), emergono elementi di supporto alle previsioni del Piano che giustificano i contenuti strategici.

La scelta programmatica generale di voler distribuire, i nuovi ambiti di espansione residenziale a contorno delle aree già urbanizzate appare corretta sotto il profilo urbanistico e sotto il profilo ambientale; In tale modo si distribuisce il consumo del suolo secondo le storiche e consolidate direttrici di sviluppo, che da sempre hanno contraddistinto il territorio (vedi relazione del D.P.) e nel contempo si riduce il consumo del suolo e si limita la necessità di ricorrere alla realizzazione di nuove opere infrastrutturali.

Appare inoltre sostanzialmente compatibile la proposta di trasformazione relativa all'ambito produttivo ex Cantoni (AdT n° 4 – POLO PRODUTTIVO COMPrensoriale), che si può prefigurare come un importante strumento volta alla riqualificazione e valorizzazione di un'area dimessa e che quindi può ritenersi compatibile sotto il profilo ambientale, fermo restando il recepimento delle azioni di mitigazione emerse in fase di VAS ed in precedenza evidenziate.

Per quanto riguarda il secondo ambito artigianale posto in adiacenza alla ditta Ponte Nossa spa (AdT n° 5 – POLO PRODUTTIVO RISO), essendo finalizzato al recupero di una di una porzione sottoutilizzata del compendio industriale già connesso all'attività attraverso la demolizione e riqualificazione di edifici obsoleti e dimessi di nessuna qualità architettonica; Il recupero attraverso l'integrale demolizione e ricostruzione mira a migliorare l'impatto ambientale verso la valle Rogno sottoposta a vincolo ambientale.

Risulta inoltre stato verificato il Rischio di Incidente Rilevante riferito alla ditta in oggetto, che ha disposto l'impossibilità di inserire destinazioni diverse da quelle produttive nelle aree adiacenti (vedi perimetro dell'elaborato di RIR) l'attività.

Si può quindi asserire che le scelte programmatiche e di trasformazione territoriale che sono emerse dalla valutazione del piano sono da considerarsi compatibili con le caratteristiche del sistema ambientale e con un sostenibile utilizzo dei suoli.

In riferimento alle osservazioni proposte dalla Provincia di Bergamo con nota del 01.12.2011 prot. 6496 con la presente si precisa che:

VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE

Relativamente alla valutazione delle alternative relativamente alle scelte di Piano si precisa che durante l'elaborazione dello Piano e congiuntamente alle predisposizioni del R.A. , si sono analizzate e confrontate le diverse alternative in attuazione dei criteri e degli orientamenti stabiliti dall'amministrazione che hanno costituito il caposaldo strutturale del nuovo Piano.

E' facilmente intuibile per la conformazione territoriale, per la distribuzione urbanistica del tessuto edificato non è possibile una collocazione diversa o alternativa alle scelte localizzative relative ai nuovi ambiti di espansione;

In particolare si rileva che gli ambiti di espansione a destinazione residenziale AdT1 , AdT2, AdT3, sono ubicati nelle uniche zone disponibili , comprese nel perimetro della zona conurbata, in grado di "ospitare" favorevolmente e con il minor impatto possibile fenomeni di trasformazione e urbanizzazione.

Per quanto riguarda gli ambiti a destinazione produttiva e artigianale AdT 4 e AdT 5, ravvisato che si tratta di elementi volti al recupero e al valorizzazione di strutture esistenti , e che la proposta di trasformazione è risultata compatibile sotto il generale profilo ambientale , non si è reso necessario valutare alternative localizzative o attuative.

A seguito delle valutazioni riportate nel R.A. si può attestare che le scelte proposte nel Documento di Piano rappresentano le uniche alternative possibili al fine di garantire i criteri di sostenibilità stabiliti e che non sono riscontrabili sul territorio comunale scenari alternativi.

NATURA BIODIVERSITA' E PAESAGGIO

Il Piano è stato integrato contestualmente alla Conferenza di Valutazione , accogliendo le indicazioni e gli elementi di attenzione relativi agli ambiti di trasformazione AdT1, AdT2, AdT3, relativamente alla natura e al paesaggio proposti dal Parco delle Orobie e dalla Provincia di Bergamo

COERENZA ESTERNA

Dalla analisi del Documento di Piano appare ben definita ed analizzata l'analisi relativa alla coerenza con i piani sovraordinati e la assoluta mancanza di elementi di conflitto rispetto ai più generali programmi di natura cogente .

F.to L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS
Il Responsabile del Servizio
Ambiente e Ecologia
Geom. Savoldelli Giovanni

F.to L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA VAS
Responsabile del Servizio
Edilizia Privata ed urbanistica
Responsabile del Procedimento Vas
Arch. Pellegrini Alessandra